



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2015/2016		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2016/2017		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	FILOLOGIA MODERNA E ITALIANISTICA		
INSEGNAMENTO	LINGUISTICA TEORICA		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	50329-Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche		
CODICE INSEGNAMENTO	04782		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-LIN/01		
DOCENTE RESPONSABILE	BARTOLOTTA ANNAMARIA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	9		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	45		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BARTOLOTTA ANNAMARIA Martedì 10:00 12:00 Dipartimento di Scienze Umanistiche, ex-istituto di Glottologia, edificio 12, II piano. Per gli ulteriori giorni e orari di ricevimento della settimana contattare il docente via e-mail		

PREREQUISITI	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacità di comprensione Acquisizione della metodologia di analisi teorico-tipologica di un corpus linguistico. Capacità di impostare un percorso di ricerca basato sulla comparazione linguistica (tra lingue moderne come antiche) e sulla ricostruzione di una protolingua. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di questa disciplina specialistica. La frequentazione del corso prevede come requisito essenziale una solida conoscenza di base della lingua e della grammatica italiana, latina, inglese. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Capacità di riconoscere, descrivere e spiegare qualsiasi fenomeno linguistico, applicando i modelli teorici studiati durante il corso all'analisi delle lingue classiche come delle lingue moderne. Tale capacità applicativa è requisito essenziale per una solida formazione da utilizzare nel prosieguo degli studi accademici (dottorato di ricerca; master di secondo livello, ecc.) o nelle professioni che richiedono la specifica competenza maturata dallo studente in ambito linguistico. Autonomia di giudizio Essere in grado di valutare criticamente e in modo personale i risultati e le implicazioni connesse all'applicazione di un modello teorico all'analisi di qualsiasi lingua del mondo, moderna o antica, inclusa la lingua indoeuropea ricostruita. Abilità comunicative La discussione di una tesina in aula con l'ausilio di supporti informatici (presentazione in power-point) è volta a sviluppare le abilità comunicative dello studente. Capacità di esporre la metodologia e i contenuti teorici fondamentali dell'approccio linguistico, anche ad un pubblico non esperto. Essere in grado di evidenziare e sostenere l'applicabilità di un modello teorico all'analisi dei fenomeni linguistici, anche in relazione alle lingue antiche e all'indoeuropeo ricostruito. Capacità d'apprendimento Capacità di aggiornamento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore (anche in lingua inglese). Capacità di seguire proficuamente, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, master di secondo livello, corsi di approfondimento, seminari specialistici nel settore.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	prova orale + presentazione di un seminario (power point)
OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO Il corso mira a formare linguisti in grado di riconoscere e classificare i fenomeni che caratterizzano le lingue e il linguaggio in chiave sia diacronica (in relazione alla famiglia indoeuropea) sia sincronica (in relazione a tutte le famiglie linguistiche del mondo), distinguendo tra universali assoluti e implicazionali. Il programma didattico prevede lezioni frontali, esercitazioni in aula, e la presentazione di un elaborato progettuale (tesina), strumenti volti sia ad accertare il livello di conoscenza degli studenti durante il corso delle lezioni, sia a sviluppare la capacità di comprensione dei contenuti della materia, sia a migliorare le abilità comunicative anche in presenza di un pubblico non esperto. Obiettivo del corso è di fornire allo studente una solida formazione di base da utilizzare nel prosieguo degli studi accademici (dottorato di ricerca; master di secondo livello, ecc.) o nelle professioni che richiedono la specifica competenza maturata dallo studente in ambito linguistico. Il corso è focalizzato sulla tipologia e gli universali linguistici, approccio di ricerca che ricopre un ruolo fondamentale nell'ambito del dibattito linguistico teorico contemporaneo. Dopo avere delineato la storia della linguistica tipologica a partire dalle origini della disciplina, si procederà ad un confronto ragionato con i principali indirizzi teorici contemporanei, dal generativismo al funzionalismo, dalla classificazione genetica al cognitivismo. Le lezioni verteranno su metodi, scopi e risultati della ricerca linguistica in chiave sia sincronica sia diacronica, analizzando trasversalmente tutti i livelli dell'analisi linguistica, dalla tipologia fonologica, a quella morfologica, sintattica, e lessicale. Particolare attenzione verrà posta alla

	ricostruzione in chiave tipologica della lingua indoeuropea. Il programma prevede esercitazioni in aula a partire dall'analisi sia del WALS (The World Atlas of Linguistic Structures), sia di un fenomeno linguistico in una lingua non-indoeuropea (seminario 'Adotta una Grammatica').
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni + seminari di gruppo
TESTI CONSIGLIATI	Comrie, B. Universali del linguaggio e tipologia linguistica. Il Mulino, 1983 (disponibile in dipartimento al II piano). Sonia Cristofaro e Paolo Ramat (eds.), Introduzione alla tipologia linguistica. Roma: Carocci, 1999 (i primi 3 capitoli). (In alternativa: William Croft, Typology and Universals. Cambridge: Cambridge University Press, 2003). Haspelmath M., Dryer M. S. , Gill D. & Comrie B. (eds), 2005. The World Atlas of Language Structures. Oxford University Press (disponibile anche online). Appunti dalle lezioni. Una grammatica (di una lingua non-indoeuropea) a scelta dello studente (con la supervisione del docente). Numerose grammatiche sono disponibili in dipartimento al II piano (per es. Dixon R.M.W., Australian Languages, Cambridge University Press 2002; Hardman M.J., Aymara, Lincom 2001, Xiao R., McEnery T., Aspect in Mandarin Chinese. John Benjamins 2004; Graczyk R., A Grammar of Crow, University of Nebraska Press, 2007, ecc.)

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Metodi di classificazione delle lingue del mondo (genetica, tipologica, areale)
3	Definizione di Tipologia Linguistica e inquadramento teorico. Cenni storici della disciplina (Ottocento e Novecento)
1	Metodi e campionatura della ricerca tipologica
2	Individuazione dei parametri tipologici
2	Universali assoluti
4	Universali implicazionali
4	Tipologia Morfologica
4	Tipologia Sintattica
2	Tipologia Fonologica
2	Tipologia Lessicale
1	Tipologia e Generativismo
4	Tipologia Diacronica (in relazione alla lingua indoeuropea)
2	Tipologia Funzionale
2	Tipologia e Acquisizione del linguaggio
2	Tipologia e Cognitivismo (universali cognitivi)
ORE	Laboratori
8	presentazione di case studies relativi a lingue non-indoeuropee (classificazione genetica e tipologica della lingua sotto osservazione; descrizione del sistema verbale; sistema nominale; categorie linguistiche di tempo e aspetto; aspetto lessicale vs grammaticale; markers aspettuali; tipologia ergativo-assolutiva; tipologia attivo-stativa; classi nominali; classificatori verbali e nominali; sintassi SOV e il sistema delle posposizioni; strategie agglutinanti; possesso alenabile e possesso inalienabile; esempi di grammaticalizzazione degli ausiliari; processi di causativizzazione; verbi inergativi e inaccusativi; sistema dei pronomi; esempi di lessicalizzazione).